CORRIERE DELLA SERA

Date: 03.06.2019

BREVETTI CEA/SOVIZZO (VICENZA)

Con l'Intelligenza artificiale (in vitro) si aprono i mercati

Macchinari per il farmaceutico
Giovanni Ferrari, presidente di Brevetti Cea. L'azienda nasce negli anni '50. Ora vuole applicare la tecnologia in altri settori

40
Milioni di euro
Il fatturato 2018 dell'azienda vicentina, in crescita del 5,2%

9,8%
Il tasso di crescita
composto annuo (Cagr) dal 2011 al 2017 dell'azienda

Tecnologie evolute e servizi per il cliente aiutano la crescita

Pensa che l'innovazione sia determinante per fare la differenza in un mercato complesso Giovanni Ferrari, presidente di Brevetti Cea, azienda fondata a Vicenza nel 1957 e specializzata in tecnologie per il settore farmaceutico.

L'avventura imprenditoriale comincia con l'invenzione di una macchina, la «Zicar», pensata per automatizzare alcuni processi nella fase di controllo e confezionamento delle fiale mediche. Per arrivare oggi alla produzione di macchinari e sistemi di ispezione per l'industria farmaceutica talmente evoluti da permettere all'azienda di fatturare quasi 40 milioni di euro nel 2018 (+5,2% sull'anno precedente), dei quali il 95% realizzati fuori dai confini nazionali: circa duemila i macchinari già installati nelle principali multinazionali farmaceutiche. «La nostra vocazione internazionale — spiega Ferrari — ha permesso all'azienda di registrare grandi successi all'estero (tra i mercati che vanno meglio Europa, Stati Uniti Cina, India, Turchia) fin dall'inizio. Adesso, poi, grazie anche al miglioramento dello stile di vita e dell'accesso al farmaco, abbiamo allargato la nostra presenza anche in nuovi mercati, in primis nell'ex Unione Sovietica e in estremo Oriente».

Lo sviluppo è possibile anche grazie ai continui investimenti fatti dall'azienda vicentina per l'automazione (la prima macchina per l'ispezione completamente automatica è prodotta già alla fine degli anni Settanta) e in nuove tecnologie: dai microprocessori ai sistemi di lettura ottica, fino alle telecamere ad alta velocità. «In questi anni — osserva il presidente — abbiamo investito diversi milioni di euro per sviluppare soluzioni tecnologiche che consentissero valori di efficienza un tempo impensabili: non solo sui prodotti standard, ma anche per applicazioni complesse come vaccini e liofilizzati».

Al centro della strategia di Brevetti Cea, del resto, è il continuare a rispondere al meglio alle richieste di un mercato sempre più esigente. «Abbiamo puntato molto – conclude Ferrari – sulla personalizzazione dei nostri macchinari, lavorando in primo luogo sulle singole esigenze dei nostri clienti. In più, l'introduzione dell'intelligenza artificiale sulle nostre macchine ci spinge a confrontarci con nuove realtà e richieste produttive. Infatti, uno dei nostri obiettivi futuri è di non limitare le nostre tecnologie sofisticate al mondo dei farmaci, ma di estenderle presto anche ad altri settori».

Carlotta Clerici

© RIPRODUZIONE RISERVATA